

Italia - Bulgaria



medico ha fatto un grande lavoro per farmi guarire, adesso voglio ripagarli». Con una grande partita da dedicare al figlio Davide, appena nato. Buffon, invece, teme «la fregatura, che è sempre dietro l'angolo. La Bulgaria è tosta, ma mi auguro una vittoria con un gol di un attaccante», ha aggiunto. Così Lippi magari finirà di definirlo il fantasista azzurro.

BERBATOV-BOJINOV

Dei 14 precedenti contro i bulgari, due sono stati giocati a Torino e gli avversari dell'Italia non hanno mai

Tessera tifoso

Presentata l'iniziativa del governo, contestazioni degli ultrà

segnato sotto la Mole. La qualità, però, non manca alla nazionale diretta da Stoilov. «È una squadra di buon valore, che non ha mai perso nel girone», ha detto Lippi. «Ci proverà con tutte le sue forze ad arrivare seconda». Poi, dopo aver scherzato sulla pronuncia di Berbatov, l'attaccante del Manchester United definito «un grande giocatore, che fa gol e che sa far fare gol ai compagni», il ct azzurro si è soffermato su Valeri Bojinov. Uno che a Torino ha giocato con la Juve e che, ritornato in Italia grazie al Parma, si candida al ruolo di rivelazione: «Dovremo fare attenzione a questo giocatore, che sabato ha giocato negli ultimi 20', potrebbe essere la sorpresa. Servirà tutta l'attenzione dei nostri difensori». Quella di un centinaio di tifosi del Toro, invece, ieri pomeriggio è stata riservata ad una rumorosa contestazione nei confronti della tessera del tifoso, nel giorno in cui il presidente federale Abete ha lanciato la tessera della nazionale, la card «Vivo Azzurro». ❖

La battaglia di Diego Bivio per l'Argentina tra gloria e vergogna

Col Paraguay, ad Asuncion, albiceleste con le spalle al muro Maradona si gioca tutto, panchina e qualificazione a rischio Resa dei conti con i senatori, il caso Riquelme i dubbi tattici

La vigilia

CARLO TECCE

carlo.tecce@gmail.com

Il faccende di Diego è un poema di lunghe pagine e faticosi capitoli. Racconta di un uomo anormale che, forse per la sua stessa natura, non riesce - nemmeno a cinquant'anni - a vivere nella normalità. Stavolta non c'entrano i suoi vizzi e suoi amici devianti, e non ci sono centri di preghiera per richiamarlo dal coma. La gente prega per l'Argentina, per la qualificazione ai Mondiali africani: e come direbbe Osvaldo Soriano, i tifosi perdonano qualsiasi peccato, non chi macchia la storia della *Seleccion*. Diego Maradona ha paura di rovinare la sua resurrezione e la maglia albiceleste. Era quasi in lacrime, nel catino di Rosario, negli ultimi minuti con il Brasile. Contava di sistemare gli eterni rivali in una scena già rivista, con un pubblico tradizionale e un'altra pulce, Lionel Messi, straordinaria.

E invece l'Argentina di Maradona ct, quella che doveva divertire e appassionare, si gioca il classico «dentro/fuori» nel caldo torrido di Asuncion. In Paraguay sono pronti a fare la festa, aspettano gli avversari per stanarli, non faranno regali perché non possono: sono davanti cinque punti, sono spavaldi. C'è chi giura che Maradona si rialzerà, in un modo o nell'altro: più nell'altro, rivoluzionando schemi e giocatori, anche a costo di tradire idee e decisioni. Succederà qualcosa di clamoroso stanotte, l'una del mattino in Italia. Le premesse ci sono. Se persino Tevez, più incazzato che mai, rischia la panchina per Lisandro Lopez o per il Kun Aguero, il bimbo che ha reso nonno Diego. Forse esordirà il 36enne Rolando Schiavi oppure Gago proverà a correre più di Maxi Rodriguez. Oppure Papa sarà il terzino al posto di Heinze, che dovrebbe rientrare al centro della difesa o se-

dersi in panchina. Otamendi non ci sarà, qualcuno invoca Burdisso, soprattutto chi lo contestava. In allenamento, addirittura, il portiere Romero è stato preferito ad Andujar. Dall'uno all'undici, nessuno sa dove e come giocherà, semmai ognuno sa per cosa dovrà lottare: sul serio, senza retorica pallonara. In Paraguay non sarà facile, e la testa di Maradona, che sembra in totale confusione, non rassicura i tifosi. Il Pibe s'è sfogato con la squadra, i senatori sono alla berlina e annunciano la solita riscossa. Maradona spera in una vittoria per risorgere all'improvviso, come spesso gli è capitato, per commuo-

BLUES A BELGRADO

La Francia stasera al Marakanà di Belgrado è costretta a vincere per tenere viva la speranza: il ct Domenech, separato in casa con i giocatori, non può più fallire.

vere ancora, ma una grossa sconfitta è già sul conto: dov'è l'attacco dei bambini canaglia, il centrocampo dei talenti e la difesa all'italiana? Gli infortuni, va bene. E poi ci sono le accuse: la polemica con Riquelme, il rapporto con Milito e gli altri «europei», la costanza di Messi e dell'intero reparto, gli anziani convocati e l'approccio rinunciatario. E se Maradona è in albergo a snervarsi, i brasiliani si godono sino all'ultimo il capolavoro di Rosario. I tifosi brindano e ballano, i calciatori hanno il Cile per chiudere, Kakà (squalificato) si ritira a San Paolo con la sua setta, la «Renascer em Cristò». Elmetto di protezione in testa, occhi sbarrati e mani verso il cielo, Kakà ha pregato in un tempio, crollato otto mesi fa (nove morti), con i fondatori della «Renascer» Estevam e Sonia Hernandez, accusati di evasione fiscale e truffa. ❖

Brevi

**TENNIS
Us Open, Clijsters vince
Battuta la cinese Li Na**

Kim Clijsters ha battuto la cinese Li Na, in una partita valida per la 9/a giornata degli Usa Open di tennis, ultima prova del Grande slam della stagione agonistica 2009, disputata sui campi di Fushing Meadows a New York.

**CICLISMO
Nibali chiude la stagione
Salterà il mondiale**

Vincenzo Nibali (Liquigas-Doimo) ha ufficialmente chiuso la stagione agonistica 2009. In seguito all'incidente occorsogli all'Eneco Tour di ciclismo, che gli ha procurato la frattura della clavicola sinistra, il corridore messinese ha deciso, d'accordo con la squadra e lo staff medico, di non forzare i tempi del proprio ritorno alle corse. Niente Mondiali a Mendrisio, dunque, per lui. «Con rammarico devo dire addio agli ultimi due obiettivi della stagione - afferma il siciliano - il Mondiale ed il Giro di Lombardia».

**VOLLEY
Italia battuta dall'Olanda
L'Europeo finisce qui**

Nuovo stop per l'Italvolley all'Europeo in Turchia. La squadra azzurra si è arresa per 3-1 all'Olanda al termine di un match bruttino in cui non ha saputo mai trovare le giuste misure ad un avversario motivato, ma non irresistibile. La squadra di Anastasi ha alternato sprazzi di buon gioco a momenti negativi. Una sconfitta che chiude definitivamente ogni illusione di accesso alle semifinali e che in pratica costringerà gli azzurri a disputare le qualificazioni per giocare il prossimo Europeo. Oggi alle 14 c'è la gara con la Russia, che oggi ha regolato per 3-1 la Serbia.

**CALCIO
Estremo saluto allo stadio
per un tifoso spezzino**

Un tifoso dello Spezia calcio ha chiesto e ottenuto l'estremo saluto di fronte allo stadio cittadino Alberto Picco. Si chiamava Gianfranco Barbieri, aveva 74 anni e per tanti anni è stato segretario del Club 'Piero Bragazzi, il più vecchio e importante sodalizio di tifosi dello Spezia. Bragazzi è morto sabato e oggi, prima della funzione funebre tenuta nella chiesa parrocchiale di Migliarina, il feretro ha sostato per circa mezz'ora sotto i distinti.